

UNIVERSITA' ■

Il progetto dell'amministrazione è quello di creare una scuola internazionale e nel frattempo è impegnata ad aggiungere workshop in inglese e un laboratorio di informatica che sarà aperto la prossima settimana

Romoli: «Architettura vitale per la città»

Il sindaco punta anche al biennio magistrale: miglioreremo la permanenza degli studenti

Creare a Gorizia una scuola internazionale di architettura, portando in via Alviano, da Trieste, anche il biennio specialistico e soprattutto evitando i doppioni in ambito regionale. È questo l'obiettivo che il sindaco, Ettore Romoli, si è posto per consolidare la presenza universitaria in città, con l'appoggio del preside della facoltà stessa, Giovanni Fraziano.

Nell'attesa che il prossimo anno ci siano le prime lauree in architettura a Gorizia, gli studenti hanno già raggiunto quota 400.

A pochi giorni dall'inaugurazione del secondo anno accademico di architettura, il sindaco, Ettore Romoli, ha ribadito il suo auspicio per il futuro universitario della città: «Avevamo ampiamente previsto che la facoltà avrebbe assunto una crescente importanza per la città, ora puntiamo a portare a Gorizia anche il biennio magistrale. Senza parlare di unificazione, che in tempi di crisi è un termine da evitare, speriamo che l'Università di Udine reputi opportuno fare una scelta coerente con l'obiettivo di creare a Gorizia una grande scuola internazionale di architettura».

«La città - ha dichiarato il primo cittadino - ce la sta mettendo tutta, così come la nostra amministrazione è passata alla seconda fase, garantendo assistenza alle autorità accademiche e agli studenti. È inutile nascondere che all'inizio gli universitari non erano molto felici di essere trasferiti a Gorizia, ma stiamo lavorando per migliorare la loro permanenza. La presenza di Ar-

chitettura sta dando i suoi frutti culturali in una città che ha bisogno di rinnovamento».

Tra le 139 matricole, selezionate tra i 170 partecipanti al test d'ingresso, e gli iscritti al se-

condo anno, i futuri architetti in via Alviano sono circa 400. Secondo il preside della facoltà, Fraziano, segnali incoraggianti per la creazione di una scuola internazionale in città si percepiscono anche fra gli stessi studenti: «La mia impressione è che Gorizia abbia prodotto una situazione particolare, anche grazie alla presenza di tanti studenti col doppio passaporto. Sta cambiando la popolazione studentesca, infatti intendiamo man mano aggiungere i



La nuova ala informatica della facoltà, la cui inaugurazione avverrà in occasione dell'apertura dell'anno accademico, sarà in grado di accogliere 70 ragazzi, con 35 postazioni fisse aggiornate dal punto di vista tecnologico. Il laboratorio, che permetterà agli studenti di migliorare la propria preparazione, è stato allestito con un finanziamento di 100 mila euro di Comune, Fondazione Carigo e Camera di commercio.

workshop in inglese e le occasioni di analisi e di approfondimento. Il prossimo anno da Gorizia usciranno più laureati, poi speriamo che quello che è un auspicio comune si possa realizzare, con la creazione di una facoltà compatta e in grado di fornire basi solide e adeguate ai nostri giovani».

La facoltà goriziana di Architettura intanto sarà arricchita da una nuova dotazione: venerdì mattina, in occasione dell'apertura dell'anno accademico, sarà anche inaugurata la nuova aula informatica. Lo spazio sarà in grado di accogliere 70 ragazzi, con 35 postazioni fisse aggiornate dal punto di vista tecnologico. Il laboratorio, che permetterà agli studenti di migliorare la propria preparazione, è stato allestito con un finanziamento di 100 mila euro di Comune, Fondazione Carigo e Camera di commercio.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

400

Tanti gli iscritti alla facoltà relativamente al secondo anno